



Piano Triennale Offerta Formativa

I.S.I.S. "D'ESTE-CARACCIOLO"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.S.I.S. "D'ESTE-CARACCIOLO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8818 del 15/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con delibera n. 1

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari
- 2.3. Priorità e traguardi
- 2.4. Piano di miglioramento
- 2.5. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo d'Istituto
- 3.3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Rete e convenzioni attivate
- 4.3. Piano di formazione del personale docente
- 4.4. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto, situato nel centro storico della città, opera in zone complesse e difficili (dalla zona Mercato al problematico Rione Sanità sino a zone limitrofe come Materdei e Arenella, abbracciando tre vastissime municipalità diverse ed eterogenee). Pertanto si confronta con un sostrato ricco di storia e di cultura ed una platea scolastica eterogenea.

Vincoli

Nel contesto socio-economico di provenienza degli studenti più della metà della popolazione possiede solo il Diploma di S. Secondaria Inf. Si registra anche una genitorialità precoce, associata ad uno scarso livello di istruzione (immaturità psichica alla funzione genitoriale). Le opportunità di lavoro sono scarse. Dai dati di contesto Invalsi, secondo il livello medio dell'indice ESCS a.s. 2013-14, il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è mediamente basso. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è piuttosto bassa, pari allo 0,4 %. L'incidenza degli studenti che provengono da aree del quartiere particolarmente deprivate è molto rilevante, specie per i plessi collocati nel cuore del quartiere, dai dati Invalsi l'indice risulta superiore a quello nazionale di circa 2 punti %. Per le condizioni precarie di lavoro molti genitori sono impegnati in lavori saltuari e disagiati con orari non conciliabili con la frequenza scolastica dei figli, motivo per cui questa risulta discontinua e irregolare con frequenti uscite anticipate ed entrate posticipate e assenze discontinue.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'I.S.I.S 'Isabella d'Este-F.Caracciolo' ubicato nei Distretti 46^e 48^, accoglie una platea scolastica, come precedentemente riportato, abbastanza diversificata di circa 1000 alunni che si presenta non omogenea per composizione socio-economica e culturale. Oltre agli allievi residenti nei quartieri di ubicazione dei plessi raccoglie anche ragazzi provenienti da zone periferiche e dai paesi circostanti. L'analisi socio ambientale della popolazione scolastica dell'Istituto evidenzia, pertanto, diversificati bisogni educativi che richiedono un rafforzamento della centralità della scuola come luogo di organizzazione delle offerte formative, soprattutto, quando il territorio non è in grado di garantirle e la stessa famiglia fa riferimento alla scuola sia per l'educazione che per le attività di orientamento professionale.

Vincoli

I Distretti 46^e 48^ hanno un tasso di disoccupazione, secondo le fonti ISTAT, per la fascia di età +15 pari a 21.7%, sono caratterizzati quindi dalla presenza di molte famiglie senza lavoro o con lavori precari, la sua struttura urbana determina l'assenza di un sistema aggregativo, di una dimensione di identificazione per gli abitanti. I tagli alla spesa sociale, che hanno messo fortemente in difficoltà il welfare, hanno reso sempre più difficile supportare e rispondere alle numerose richieste che provengono dal territorio. Per quanto concerne l'edilizia scolastica, pur essendo gli Enti locali tempestivi nei loro interventi, questi purtroppo nella maggioranza dei casi non sono risolutivi, risentendo fortemente della crisi economica. La scuola ha implementato nel corso degli anni il lavoro di rete che, influenzando la presa in carico integrata della persona e della famiglia per il raggiungimento condiviso degli obiettivi comuni, realizza un'efficace collaborazione e coordinamento tra le diverse figure professionali e i diversi attori sociali, sia pubblici che privati (ASL, servizi sociali, parrocchie, associazioni, enti locali).

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto è composto da quattro plessi: la sede centrale è all'interno di un ex convento restaurato da poco e si mostra nel suo aspetto migliore; gli altri due plessi sono di costruzione abbastanza recente ed in condizioni buone, il plesso di via Santa Maria Antesaecula è una costruzione degli anni '70 anch'essa in buone condizioni. Tutti i plessi sono dotati di laboratori per le materie professionalizzanti, di PC e di diverse aule con LIM.



Vincoli

L'istituto andrebbe potenziato per quanto riguarda i laboratori delle materie professionalizzanti e sicuramente nel plesso di Santa Maria Antesaecula andrebbero fatti lavori.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Tessile	1
	Calzaturiero	1
	Chimica	1
	Disegno	2
	Fisica	1
	Informatica	3
	Moda	6
	Cucina	1
	CAD - CAM	1
	Grafica MAC	1
	Accoglienza turistica	2
	Sala e vendita	1
Biblioteche	Classica	2



Aula Magna	2
Aula Proiezioni	2
Strutture sportive Palestra	3

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'offerta formativa della nostra scuola si propone la finalità fondamentale di promuovere negli studenti un processo di maturazione umana e culturale, centrato sulla persona e sull'acquisizione di competenze specifiche.

Le azioni educative sono progettate in accordo con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico di riferimento in modo programmato, operativo e flessibile.

Gli indirizzi di studio mirano ad integrare le esigenze e i bisogni dell'utenza con le vocazioni produttive e le risorse del territorio in campo lavorativo, connettendo i servizi offerti dall'istituto con le opportunità formative offerte dal mondo del lavoro e da Enti ed Istituzioni a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale, e rispondendo anche efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, che è alla base del successo di molte piccole e medie imprese del Made in Italy.

Per questo, la nostra la mission è quella di valorizzare le attitudini di ciascuno studente favorendo il processo di maturazione umana e culturale per formare non solo ottimi professionisti da inserire nelle nuove realtà lavorative, ma anche cittadini attivi, consapevoli dei diritti e dei doveri, propri ed altrui, sensibili alle problematiche sociali, aperti ai diversi interessi culturali, pronti a cogliere le variazioni di una società in continua evoluzione e soprattutto capaci di costruire in modo consapevole e concreto il loro progetto di vita. L'accoglienza e l'inclusione di ogni studente sono curate durante l'intero percorso formativo, che si estende offrendo percorsi di istruzione tecnica superiore, anche in considerazione del fatto che In particolare si evidenzia che la scuola è ente proponente e socio fondatore della fondazione ITS MIA MODA CAMPANIA. L'orientamento in uscita include la "metodologia dell'incontro" ossia il tutoraggio e l'affiancamento degli studenti diplomati, che facilita il loro ingresso nel mondo del lavoro. L'Istituto resta un punto di riferimento costante per gli allievi diplomati, poiché realizza un efficace collegamento con le aziende, con le quali si è consolidato un protocollo di intenti. Gli allievi, seguiti individualmente, all'interno dell'Istituto

acquisiscono le conoscenze, le abilità e le competenze, il know-how essenziale per superare le selezioni in azienda ed ottenere un inserimento lavorativo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La nostra offerta formativa si basa sul principio della personalizzazione educativa volta a consentire il rafforzamento e l'innalzamento delle competenze per l'apprendimento permanente.

Nello specifico, la nostra scuola concorre:

- alla crescita umana e culturale degli allievi
- a sviluppare una coscienza civile e critica

Mira:

- ad attuare un clima educativo fortemente inclusivo, generato dall'attenzione all'unicità della persona integralmente intesa;
- ad innalzare le competenze in funzione sia dell'inserimento nel mondo del lavoro e nella più ampia comunità sociale, sia dell'orientamento alla scelta degli studi successivi.
- a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica attraverso una progettualità innovativa
- ad infondere il senso di appartenenza e il rispetto dell'ambiente in cui si vive
- a vedere la diversità come valore d'interscambio e di arricchimento per una concreta uguaglianza delle opportunità educative, perseguendo l'obiettivo finale del successo formativo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (Legge 107/2015, art.1 comma 7)

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Individuare e rimuovere le cause dell'insuccesso scolastico

Traguardi

Rientrare nella media provinciale e regionale degli ammessi alla classe successiva

Priorità

Attivare percorsi mirati a favorire il successo formativo dell'alunno

Traguardi

Diminuire il numero di materie con giudizio sospeso.

Priorità

Sviluppare l'unitarietà dei saperi

Traguardi

Saper utilizzare in modo consapevole e creativo i saperi e le competenze appresi

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Attivare percorsi mirati a favorire il successo formativo dell'alunno nelle discipline dell'area linguistica

Traguardi

Migliorare la lettura e comprensione del testo

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche

Traguardi

Riduzione dei provvedimenti disciplinari come espressione di maggior consapevolezza e rispetto delle regole scolastiche

Priorità

Promuovere l'impegno delle famiglie alla collaborazione costruttiva con la scuola nel rispetto del patto di corresponsabilità

Traguardi

Riduzione dei ritardi e delle assenze saltuarie degli alunni nelle attività curriculari e facoltative

Priorità

prevenire e contrastare il bullismo e cyberbullismo, educando alla cultura della legalità

Traguardi

Ridurre i comportamenti inadeguati degli studenti in relazione al territorio difficile in cui opera l'Istituto

Risultati A Distanza

Priorità

Potenziare i processi di orientamento in uscita nel mondo del lavoro

Traguardi

Attraverso percorsi di alternanza scuola lavoro aumentare le possibilità occupazionali

Priorità

Potenziare i processi di orientamento in uscita nell'ambito della formazione specialistica superiore,

Traguardi

curare le eccellenze per creare opportunità di ingresso nel mondo del lavoro e per aumentare il numero di iscritti a corsi di istruzione e/o formazione specialistica superiore. Si evidenzia che la scuola è ente proponente e socio fondatore della fondazione ITS MIA MODA CAMPANIA

PIANO DI MIGLIORAMENTO



TUTTI A SCUOLA

Descrizione Percorso

La nostra scuola si propone come obiettivo quello di potenziare l'inclusione e l'integrazione promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni creando un ambiente di apprendimento sereno, accogliente e di supporto. A tale scopo si attivano, quindi, tutte le forme di flessibilità organizzativa e didattica, dei curricoli e delle classi, e di autonomia di sperimentazione didattica e metodologica.

La personalizzazione didattica si pone l'obiettivo di garantire a tutti gli allievi il diritto all'apprendimento, riconoscendo e valorizzando le diversità per offrire a ciascuno una corretta crescita psico-evolutiva, umana e personale, migliorando gli stili individuali di apprendimento.

In concreto, secondo il principio "di una scuola che ascolta", riteniamo doveroso proporre una didattica inclusiva che realizzi pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà e ciò tenendo conto di tre elementi:

1. il valore della differenza, poiché ricercando, riconoscendo e comprendendo il «funzionamento» individuale, si può agire in modo efficace e partecipativo.
2. l'uguaglianza sostanziale, come impegno alla ricerca di forme di personalizzazione e di compensazione per raggiungere un sicuro successo formativo;
3. la piena partecipazione sociale, attraverso offerte formative realizzate in contesti naturali e in situazioni collettive

A tale scopo l'Istituto mette in atto un processo didattico-educativo mediante il quale si impegna affinché tutte le componenti scolastiche siano indirizzate a promuovere e garantire i processi di integrazione scolastica e la personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento di tutti gli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



"Obiettivo:" Introduzione nel curriculum di metodologie innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL' OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Individuare e rimuovere le cause dell'insuccesso scolastico

"Obiettivo:" Pianificazione della didattica laboratoriale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL' OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Attivare percorsi mirati a favorire il successo formativo dell'alunno

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Attivare percorsi mirati a favorire il successo formativo dell'alunno nelle discipline dell'area linguistica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attuare un clima educativo fortemente inclusivo generato



dall'attenzione all'unicità della persona integralmente intesa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL' OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere l'impegno delle famiglie alla collaborazione costruttiva con la scuola nel rispetto del patto di corresponsabilità

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO LETTURA E COMPRENSIONE DEL TESTO

Risultati Attesi

Aumentare, il numero di studenti ammessi alla classe successiva

Diminuire il numero di studenti con giudizio sospeso o non ammessi alla classe successiva

Esiti uniformi nelle prove standardizzate nazionali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI TUTORING E PEER TO PEER

Risultati Attesi

Potenziare le abilità di base, favorire la
collaborazione e la cooperazione tra pari

Distribuzione dei saperi e riduzione



dell'insuccesso.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO
DELLE COMPETENZE DIGITALI**

Risultati Attesi

Favorire il successo formativo dell'alunno

Saper utilizzare in modo consapevole e creativo i saperi e le competenze appresi

Esiti uniformi nelle prove standardizzate nazionali

CRESCERE INSIEME

Descrizione Percorso

Una scuola inclusiva si deve muovere sul binario del miglioramento gestionale, didattico, formativo, affinché nessun alunno si senta come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

Le attività mireranno allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità degli alunni e al conseguimento della piena partecipazione sociale. Si favorirà lo sviluppo del senso di appartenenza così da influenzare il setting didattico nel suo complesso: ambiente fisico; compiti e attività; clima relazionale e operativo; motivazioni e aspettative. Si favorirà la maturazione della consapevolezza dei propri talenti, mettendo l'alunno in condizione di riconoscere le criticità e le opportunità che si presentano, rendendolo capace di assumere responsabilità autonome.

I saperi appresi dovranno essere percepiti utili, significativi e riscontrabili nel reale creando così nei discenti un coinvolgimento più elevato.

Facendo leva sulle famiglie e attraverso il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza si intende contribuire all'acquisizione negli alunni di un comportamento responsabile, permettendo un buon inserimento nel contesto



sociale in modo che sappiano operare scelte consapevoli.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL' OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attuare un clima educativo fortemente inclusivo generato dall'attenzione all'unicità della persona integralmente intesa. Accoglienza delle diversità: la presenza di soggetti con difficoltà contribuisce a far comprendere il valore dell'accoglienza delle situazioni difficili

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL' OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche

"Obiettivo:" accrescere la consapevolezza di sé e degli altri anche attraverso il lavoro di gruppo



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL' OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Prevenire e contrastare il bullismo e cyberbullismo, educando alla cultura della legalità

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LAVORARE PER UN
CITTADINO CONSAPEVOLE**

Risultati Attesi

Riduzione dei provvedimenti disciplinari in ragione di una maggior consapevolezza e rispetto delle regole

Riduzione dei ritardi e delle assenze saltuarie nelle attività curricolari e facoltative

Sviluppare il senso di identità e di appartenenza anche in ragione della riduzione di atti vandalici

Favorire il diritto alle pari opportunità attraverso processi inclusivi

COSTRUIENDO IL FUTURO

Descrizione Percorso

L'Istituto mira a rendere sempre più flessibili i percorsi di istruzione, nella cornice del life long learning.

La progettualità individua nella "cultura del lavoro" uno degli ancoraggi su cui sviluppare i nuovi percorsi finalizzati a promuovere un profilo armonico ed integrato di competenze scientifiche, tecniche ed operative costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità



nei settori produttivi e nei servizi valorizzando e promuovendo gli apporti creativi della persona. Attuando la "metodologia dell'incontro", l'Istituto assume per i propri diplomati, il ruolo di punto di riferimento costante e, grazie al consolidato protocollo di intenti con le aziende ad esso collegate, è in grado di fornire una formazione essenziale per superare le selezioni in ambito aziendale finalizzate all'ingresso nel mondo del lavoro.

In particolare si cura l'implementazione delle competenze nella progettazione del prodotto finale nei vari indirizzi previsti nell'istituto, finalizzata a realizzare un funzionale raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze del mondo del lavoro e delle professioni e della ricerca.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" realizzazione di prodotti pluridisciplinari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL' OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare l'unitarietà dei saperi

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" potenziamento e ampliamento dei laboratori professionalizzanti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL' OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Attivare percorsi mirati a favorire il successo formativo dell'alunno

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Far sì che ogni allievo possa prendere decisioni e operare scelte significative in modo consapevole in relazione al proprio progetto di vita.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL' OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Potenziare i processi di orientamento in uscita nel mondo del lavoro

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Potenziare i processi di orientamento in uscita nell'ambito della formazione specialistica superiore.



**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO IN USCITA NEL
MONDO DEL LAVORO E NELLA FORMAZIONE SUPERIORE**

Risultati Attesi

Mettere gli allievi in condizione di avere maggiori possibilità di inserimento nel mondo del lavoro e fornire loro gli strumenti adeguati per affrontare percorsi di istruzione e /o formazione superiore.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AREE DI INNOVAZIONE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Rete TAM

A seguito del Premio Mastertech della Moda 4.0, ricevuto nel novembre del 2018, nel 2019 l'Istituto è entrato a far parte della RETE Nazionale TAM -Rete del comparto Tessile e Abbigliamento e Moda per la valorizzazione del "Made in Italy" della filiera tessile e calzaturiera- voluto dal MIUR in partenariato con Confindustria Moda. L'Istituto è membro del Comitato Tecnico Organizzativo della RETE nonché scuola Capofila per il Sud Italia e le Isole.

Rete SCUOLE PER LA SANITA'

Sinergia di scuole finalizzata all'attuazione di progetti di inclusione, contrasto alla dispersione ed educazione alla legalità

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INDIRIZZO "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY"

DESCRIZIONE SINTETICA

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Competenza n. 1

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale

Competenza n. 2

Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto

Competenza n. 3

Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione

Competenza n. 4

Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio

Competenza n. 5

Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria

Competenza n. 6

Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato

INDIRIZZO "ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA"**DESCRIZIONE SINTETICA**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

Competenza n. 1

Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed

enogastronomiche.

Competenza n. 2

Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.

Competenza n. 3

Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.

Competenza n. 4

Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati

Competenza n. 5

Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative

Competenza n. 6

Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

Competenza n. 7

Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.

Competenza n. 8

Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.

Competenza n. 9

Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.

Competenza n. 10

Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.

Competenza n. 11

Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

**PROFILO DI USCITA dei percorsi di ISTRUZIONE PROFESSIONALE per le
ATTIVITÀ e gli INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE****COMPETENZA DI RIFERIMENTO**

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

COMPETENZA DI RIFERIMENTO

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

INDIRIZZO TECNICO "SISTEMA MODA"

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato nell'Indirizzo "SISTEMA MODA":

- ha competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda;
- integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda.

E' in grado di:

- assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;
- **agire**, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing;
- contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda; - collaborare nella pianificazione delle attività aziendali.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni **"Tessile, abbigliamento e moda"** e **"Calzature e moda"**, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione **"Tessile, abbigliamento e moda"**, si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi e di accessori moda.

Nell'articolazione **"Calzature e moda"**, si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di calzature e di accessori moda.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Sistema Moda" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.**

1. Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
2. Produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
3. Analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.

4. Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
5. Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
6. Progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
7. Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
8. Progettare collezioni moda.
9. Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
10. Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.
In relazione a ciascuna delle articolazioni "Tessile, abbigliamento e moda" e "Calzature e moda", le competenze di cui sopra sono sviluppate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

INDIRIZZO TECNICO "GRAFICA E COMUNICAZIONE"

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato in "GRAFICA E COMUNICAZIONE":

- ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa , con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

E' in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemiche che, a seconda delle esigenze del

mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:

- alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di
prestampa e
- alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e
post-stampa,
- alla realizzazione di prodotti multimediali,
- alla realizzazione fotografica e audiovisiva,
- alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in
rete,
- alla produzione di carta e di oggetti di carta e cartone (cartotecnica);
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia
dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere
relazioni tecniche.

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato in "Grafica e Comunicazione"** consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

- 1 – Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- 2 – Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- 3 – Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- 4 – Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi produttivi.
- 5 – Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione.
- 6 – Realizzare prodotti multimediali.
- 7 – Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web.
- 8 – Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- 9 – Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

ISTITUTI TECNICI AREA DI ISTRUZIONE GENERALE**RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO**

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato** consegue i risultati di apprendimento **descritti nei punti 2.1 e 2.3 dell'Allegato A)**, di seguito specificati in termini di competenze.

- **Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.**
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, **anche ai fini dell'apprendimento permanente.**
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, **ove prevista**, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e **utilizzare** i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti **professionali**, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- **Riconoscere** gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, **delle tecnologie** e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare **le metodologie e le tecniche** della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

INDIRIZZO TECNICO "TURISMO"

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato nell'Indirizzo **"TURISMO"**:

ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre

servizi turistici anche innovativi;

- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella

dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.

6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

ISTITUTI TECNICI AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNE AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento descritti nei punti 2.1 e 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e

culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

CURRICOLO D'ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

La mission dell'Istituto è quella di valorizzare le attitudini di ciascuno studente favorendo il processo di maturazione umana e culturale per formare non solo ottimi professionisti da inserire nelle nuove realtà lavorative, ma anche cittadini attivi, consapevoli dei diritti e dei doveri, propri ed altrui, sensibili alle problematiche sociali, aperti ai diversi interessi culturali, pronti a cogliere le variazioni di una società in continua evoluzione e soprattutto capaci di costruire in modo consapevole e concreto il loro progetto di vita. L'offerta formativa si basa sul principio della personalizzazione educativa volta a consentire il rafforzamento e l'innalzamento delle competenze per l'apprendimento permanente.

Nello specifico, si concorre:

- alla crescita umana e culturale degli allievi
- a sviluppare una coscienza civile e critica.

L'offerta formativa mira:

- -ad innalzare le competenze
- -a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica attraverso una progettualità innovativa
- -ad infondere il senso di appartenenza e il rispetto dell'ambiente in cui si vive
- -a vedere la diversità come valor e d'interscambio e di arricchimento per una concreta uguaglianza delle opportunità educative, perseguendo l'obiettivo finale del successo formativo.

Il progetto educativo mira a proporre l'Istituto con un nuovo ruolo culturale e sociale, potenziando in maniera sempre più proficua le relazioni con il territorio, valorizzandone le risorse e favorendo la crescita dell'intera comunità.

Il curriculum scolastico dell'Istituto Tecnico e Professionale deve promuovere:

- -lo sviluppo intellettuale, morale, civico e creativo del discente;
- -la capacità di reinterpretare creativamente le conoscenze apprese attraverso i diversi percorsi didattici
- -l'acquisizione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi linguistici, matematici, scientifici e tecnologici di base , nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui in qualsiasi contesto;
- -lo sviluppo delle facoltà di ragionamento e di soluzione di problemi utilizzando linguaggi formalizzati;
- -la curvatura del curriculum sia dell'istituto tecnico che professionale nei loro diversi indirizzi programmando in modo coordinato i risultati di apprendimento con i contesti esterni nei quali gli studenti utilizzeranno conoscenze, abilità e competenze acquisite;
- -la revisione periodica degli insegnamenti e degli apprendimenti tecnici in

relazione alle innovazioni delle tecnologie e dei processi produttivi;

- -l'aggiornamento permanente dei contenuti ed i metodi di valutazione degli apprendimenti.
- -l'implementazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro

AZIONI

Pertanto la programmazione curricolare disciplinare viene riformulata:

- progettando per competenze
- individualizzando i percorsi
- realizzando prodotti pluridisciplinari
- pianificando la didattica laboratoriale
- adottando strumenti di verifica anche per classi parallele

Progettare per competenze permette di favorire la maturazione negli studenti della consapevolezza dei propri talenti, metterli in condizione di riconoscere le criticità e le opportunità che si presentano, renderli capaci di assumere responsabilità autonome. I saperi appresi devono essere percepiti utili, significativi e riscontrabili nel reale creando nei discenti un coinvolgimento più elevato.

L'itinerario formativo e didattico si sviluppa attraverso l'azione intrecciata e coordinata del singolo docente e dei Consigli di Classe nel rispetto dei contenuti del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto.

Ogni docente stila la sua programmazione tenendo conto delle indicazioni del Collegio Docenti (esprese attraverso il PTOF), delle decisioni del Consiglio di classe (esprese nella programmazione del C.d.C.) e delle decisioni del Dipartimento (che ha il compito di individuare le finalità formative, gli obiettivi cognitivi specifici, i contenuti irrinunciabili e i tempi).

Nella sua programmazione il docente è tenuto a definire: le competenze e i bisogni formativi; gli obiettivi generali e specifici della disciplina; i contenuti disciplinari irrinunciabili; la metodologia; la didattica (mezzi, tempi, spazi, lezioni frontali, lavori di gruppo, interrogazioni programmate...); i criteri di valutazione specifici della disciplina.

La programmazione si articola nelle fasi della progettazione, attuazione, controllo e verifica ed è formulata in modo che sia funzionale alla comunicazione tra scuola, studenti e famiglie. In ottemperanza al D. Lgs. 61/2017 sulla riforma dell'istruzione professionale, a partire dalle prime classi dell'a.s. 2018-'19 l'assetto didattico è caratterizzato dalla personalizzazione del percorso di apprendimento. Esso si baserà sul Progetto formativo individuale basato su un bilancio personale che metta in luce le competenze acquisite e permetta di rilevare potenzialità, apprendimenti e carenze così da consentire una proposta formativa efficace. In ottemperanza al D. Lgs. 61/2017, la scuola, per i corsi dell'Istituto Professionale, struttura il proprio curriculum anche tenendo conto della possibilità di eventuali passaggi dai percorsi leFP e viceversa.

Per tale motivo al termine del terzo anno gli allievi saranno in grado di:

- -Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
- - Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente così come previsto dai relativi percorsi di Istruzione e formazione professionale.

La sinergia nella realizzazione di quanto ideato nei laboratori tecnologici e lo studio delle opere d'arte e l'architettura del territorio che ha consentito la realizzazione di nuove forme di apprendimento e il processo ideativo del MADE IN NAPLES che connota da diversi anni lo stile educativo del nostro istituto

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

In ottemperanza alla Legge 92 del 20/08/2019 ("Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica") e facendo riferimento alle indicazioni presenti nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate al Ministero, l'Istituto "Isabella D'Este – Caracciolo" adotta il seguente curricolo per l'insegnamento dell'Educazione Civica, articolato per obiettivi e conoscenze, con il fine di sviluppare *"la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società"* (art. 2 comma 1 della Legge n.92), affinché ogni studente, alla fine del suo percorso di studi, possa esercitare in modo attivo la cittadinanza e operare all'interno della società con competenza e consapevolezza, affrontando le sfide che il futuro pone.

All'interno dell'Istituto i singoli Consigli di classe programmano l'insegnamento dell'educazione civica, garantendo non meno di **33** ore annue per la disciplina. Al docente di discipline giuridiche e/o economiche delle classi A046 o A045 (presente nel quadro orario di tutti gli indirizzi attivati nell'Istituto, ad eccezione di alcune classi, per le quali spetterà al docente della classe A012) è affidato

l'insegnamento di educazione civica e l'attribuzione del voto della disciplina, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti. Il docente titolare svolgerà il ruolo di coordinamento tra i docenti per il conseguimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Le Linee guida ministeriali indicano che il Curricolo d'Istituto deve essere strutturato intorno a tre nuclei concettuali fondamentali, ovvero:

- **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
- **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
- **Cittadinanza digitale**

In relazione a tali nuclei vengono stabiliti i seguenti obiettivi, espressi nelle competenze che lo studente matura alla fine del percorso:

COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA'	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. · Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. · Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. · Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie · Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. · Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
	<ul style="list-style-type: none"> · Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile. · Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle

<i>SVILUPPO SOSTENIBILE</i>	identità e delle eccellenze produttive del Paese. · Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
<i>CITTADINANZA DIGITALE</i>	· Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. · Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. · Adattare le strategie di comunicazione ed essere consapevoli delle diversità culturali e generazionali negli ambienti digitali. · Impiegare tecnologie digitali per tutelare il benessere individuale e collettivo

Per il conseguimento degli obiettivi fissati, l'insegnamento dell'Educazione civica viene articolato, nell'arco dei 5 anni del ciclo, nella trattazione dei seguenti contenuti:

CLASSI PRIME	· I principi della rappresentanza politica · L'organizzazione politica dello Stato · Articoli della Costituzione 1-12 · L'uso e l'analisi delle fonti digitali · Le criticità della difesa dell'ambiente · La tutela della sicurezza individuale nell'educazione alimentare
---------------------	--

CLASSI SECONDE	<ul style="list-style-type: none"> • Modelli di rappresentanza a confronto • L'organizzazione amministrativa dello Stato • Le ricadute etiche e ambientali dello sviluppo scientifico • Il contrasto alla criminalità organizzata e alla microcriminalità • La gestione dell'identità digitale, la tutela della privacy e la lotta al cyberbullismo
CLASSI TERZE	<ul style="list-style-type: none"> • I diritti del cittadino lavoratore e dell'impresa • Il ruolo dello Stato nell'economia • La ricaduta socio-ambientale delle attività produttive • L'educazione alla salute e la lotta alle dipendenze • Elementi di primo soccorso • Ambienti digitali per la tutela del benessere
CLASSI QUARTE	<ul style="list-style-type: none"> • La Green economy tra innovazione, crescita e responsabilità ambientale • I conflitti sociali e le disuguaglianze del tempo presente • Le risorse del proprio territorio e la loro difesa
CLASSI QUINTE	<ul style="list-style-type: none"> • La cittadinanza attiva e l'esercizio del voto • Le organizzazioni internazionali: storia, strutture e funzioni (O.N.U. – Unione europea) • L'economia digitale tra potenzialità e criticità.

Per l'attuazione del curricolo i Consigli di classe stabiliranno nelle loro programmazioni le attività di didattica certificabili, tra quelle disciplinari e quelle dei progetti contenuti nel PTOF, nonché prevedendo la partecipazione a progetti ministeriali o con soggetti terzi, in quanto l'insegnamento trasversale di educazione civica può essere integrato con esperienze extrascolastiche (art.8. legge 92/19). I Consigli di classe stabiliscono altresì i criteri di valutazione per l'attribuzione del voto di educazione civica coerentemente con quelli disciplinari già inseriti nel PTOF.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

"La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza".

Pertanto l'Istituto predispone azioni per migliorare la lettura e la comprensione del testo, in quanto presupposto essenziale per favorire il successo formativo dell'alunno ed azioni mirate, con la partecipazione di tutte le discipline, tese a migliorare la comprensione di differenti tipologie di testo e ad arricchire il lessico specifico d'indirizzo, anche in lingua straniera. Inoltre, l'Istituto mette in atto percorsi per favorire "l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione".

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Oltre alle programmazioni disciplinari, gli eventi organizzati dalla scuola in stretta relazione con il territorio, i percorsi extracurricolari mirati e tutti i percorsi pluridisciplinari curriculari prevedono fra le loro competenze anche lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza quali:

- -"Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- -Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- -Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- -Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità".

Proposta formativa per l'Alternanza Scuola Lavoro - PCTO

Nel riconoscere all'alternanza scuola-lavoro un valore formativo equivalente ai

percorsi realizzati in azienda e a quelli curricolari svolti nel contesto scolastico, l'Istituto attua tali attività favorendo così l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione delle competenze specifiche previste dai profili educativi culturali e professionali dei diversi corsi di studio. L'attività di alternanza è rivolta alle classi terze, quarte e quinte con percorsi differenziati in base al diverso indirizzo di studio e i percorsi proposti alle classi interessate hanno una notevole ricaduta in termini lavorativi in quanto si traducono spesso in proposte di tipo occupazionale. In ottemperanza alla riforma del professionale l'attività potrà essere estesa anche alle classi seconde. L'alternanza scuola-lavoro si qualifica come strumento per rendere più flessibili i percorsi di istruzione, nella cornice del life long learning. Pertanto la nostra proposta formativa di Alternanza Scuola Lavoro viene continuamente rinnovata, in quanto tiene conto delle trasformazioni in atto sia nel mondo della scuola sia in quello del lavoro e considera un valore aggiunto l'ipotesi formativa integrata: attraverso l'alternanza scuola-lavoro si concretizza, infatti, il concetto di pluralità e complementarietà dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'azienda/impresa non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, realizzando un funzionale raccordo tra obiettivi educativi e formativi dell'Istituto e le esigenze del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca. I percorsi di alternanza si svolgono attraverso modalità di Scuola - Impresa. In particolare si cura l'implementazione delle competenze nella progettazione del prodotto finale nei vari indirizzi previsti nell'Istituto, con particolare attenzione all'innovazione didattica e organizzativa. Nella scuola è presente un Comitato tecnico-scientifico, luogo privilegiato del dialogo fra mondo economico e mondo scolastico, aperto alle associazioni produttive, alle professioni, alla ricerca, con compiti di consulenza programmatica, monitoraggio, critica ed orientamento, che svolge una funzione di coinvolgimento diretto e di supporto nella progettazione e realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Per ogni percorso vengono individuati tutor scolastici e aziendali, quest'ultimo

individuato dall'azienda ospitante all'interno del proprio organico, mentre il tutor scolastico è individuato in base a requisiti rispondenti al percorso attivato tra i docenti dell'organico della scuola.

Ruolo e funzioni del tutor aziendale:

1. facilitatore di apprendimento e guida
2. affiancatore di situazioni da vivere, da comprendere, da assimilare
3. accompagnatore nell'inserimento del giovane nell'ambiente di lavoro per garantire lo svolgimento del programma di formazione concordato con la scuola.

Ruolo e funzioni del tutor scolastico:

1. Facilitatore di apprendimento e guida
2. Sostegno al coinvolgimento e alla motivazione dell'allievo ed alla comprensione delle valenze dell'alternanza da parte dei genitori dell'allievo
3. Gestione e monitoraggio delle criticità
4. Valutazione, comunicazione e valorizzazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze progressivamente sviluppate
5. Gestione delle relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'alternanza
6. Collaborazione con il responsabile organizzativo di Istituto. La certificazione delle competenze acquisite rappresenta un elemento decisivo della metodologia dell'alternanza e deve essere spendibile anche ai fini dell'accesso al mercato del lavoro. La scuola utilizza la certificazione nazionale ed europea la quale assume una rilevanza significativa nella valutazione del percorso scolastico e ai fini del riconoscimento dei crediti scolastici. Pertanto le competenze acquisite attraverso le esperienze di alternanza scuola lavoro saranno certificate e inserite nel curriculum dello studente.

I PCTO sono un modello di apprendimento che permette ai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte della formazione presso un'Impresa o un Ente del territorio. Si tratta di una nuova visione della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e applicativo, e si basa sull'idea che

l'educazione formale, l'educazione informale e l'esperienza di lavoro possano combinarsi in un unico progetto formativo. I PCTO costituiscono, pertanto, una vera e propria combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, predisposte grazie alla collaborazione tra mondo delle organizzazioni e scuola.

I PCTO sono stati avviati dal D. Lgs. n. 77/2005 "Definizione delle norme generali relative all'Alternanza Scuola-Lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53". La L. 107/2015 ("La Buona Scuola") (art.1 c.33-43) ha poi definito, a partire dall'a.s. 2015-'16, l'Alternanza Scuola Lavoro come elemento del curriculum per tutti gli studenti del triennio finale. La L.145/2018 (art.1 c.784-787) ha infine introdotto la denominazione attuale e ha in origine fissato in 400 il monte ore per gli Istituti Tecnici e Professionali per poi ridurlo a 210 ore per gli Istituti Professionali e 150 ore per gli Istituti Tecnici, tali attività costituiscono requisito necessario per l'ammissione all'Esame di Stato, previsto dal D.L. 62/2017. I PCTO, definiti e programmati all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono progettati, attuati, verificati e valutati, sulla base di apposite convenzioni con le imprese e gli enti esterni partecipanti.

In linea con quanto previsto dalle norme generali, i PCTO si propongono di:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con
- l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con
- l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli

- stili di apprendimento individuali;
- Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando
- l'autostima;
- Offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi;
- Promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole
- Curvatura PCTO

Il nostro Istituto per rafforzare il progetto del PCTO ha sempre stabilito di effettuare una curvatura interna per un totale di 40 ore che coinvolga tutto il consiglio di classe.

Percorsi leFP

Gli istituti professionali, in seguito all'accordo tra Stato e Regioni (27 luglio 2011) e tra Regione Campania e l'ufficio scolastico regionale (D. G. R. 22 luglio 2011) sono in grado di fornire percorsi leFP.

I percorsi di istruzione e formazione professionale (approvati con D.D. 72 del 21/12/2018) in essere nell'Istituto sono: Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa, Diploma quadriennale professionale di Tecnico dell'abbigliamento.

Al termine del terzo anno gli allievi che ne abbiano fatto richiesta all'atto dell'iscrizione possono conseguire la qualifica di Operatore. Al termine del quarto anno gli allievi che ne abbiano fatto richiesta all'atto dell'iscrizione possono conseguire il Diploma di Tecnico dell'abbigliamento. Tutti gli operatori sono in grado di (Competenze tecnico- professionali comuni di qualifica professionale): 1. -Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa 2. -Operare in sicurezza e nel rispetto delle

norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Competenze dei percorsi di formazione professionale - leFP Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa

L' Operatore dell'abbigliamento interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione tessile e abbigliamento con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento del prodotto

Competenze tecnico professionali in esito al triennio

L'operatore dell'abbigliamento è in grado di:

- -Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni
- - Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso
- -Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria
- - Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
- -Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma
- -Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni
- -Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite
- -Realizzare di capi d'abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi di lavorazione

Al termine del quarto anno gli allievi potranno conseguire il diploma quadriennale Tecnico dell'abbigliamento e del prodotto moda

Questa figura professionale possederà le seguenti conoscenze, competenze, capacità:

- -conosce le problematiche generali relative alla alta moda e al prêt-a-porter;
- -conosce i principali avvenimenti in relazione all'evoluzione e alla ricerca nel

campo della moda;

- -usa in modo appropriato il tessuto;
- -realizza un campionario;
- -usa gli strumenti di base per la confezione;
- -utilizza le varie fasi del processo di produzione;
- -utilizza i codici e i meccanismi della comunicazione aziendale e di mercato; • -collabora e/o opera in studi stilistici e di modellistica e di maglieria;
- -sa orientarsi di fronte ai nuovi problemi indotti dalla evoluzione delle conoscenze delle tecniche di lavorazione;
- -sa correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche;
- -sa i collaborare alla conduzione della produzione anche con compiti di controllo utilizzandole opportune tecnologie.

PROGETTO - Ristorazione d'hotel al D'Este Caracciolo

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Gli ultimi anni scolastici sono stati caratterizzati dalla didattica a distanza che ha fortemente penalizzato la didattica laboratoriale, fulcro degli istituti per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera. Dalla volontà di recuperare e ritrovare l'aspetto caratterizzante del nostro indirizzo di studi, i docenti hanno elaborato un'UdA basata sull'attività laboratoriale.

Gli alunni sono stati chiamati ad organizzare, promuovere e gestire il servizio breakfast all'interno dell'Hotel D'Este Caracciolo****. Tutte le discipline sono state coinvolte sia in classe che nei laboratori. Gli alunni hanno avuto la possibilità di sperimentare l'esperienza del bar didattico.

FINALITA'

Il progetto si propone di far acquisire competenze specifiche rispondenti alle attuali esigenze del mercato turistico - alberghiero, volte alla formazione di nuove figure professionali nei reparti di cucina, sala - bar e accoglienza turistica.

MODALITA':

PCTO interno, per gli alunni del III, IV e V anno

Impresa Formativa Simulata (IFS): per tutte le classi. Struttura ricettiva di livello medio alto: hotel D'Este Caracciolo ****, con i reparti di front office, sala - bar e cucina

INCLUSIONE

A completamento delle azioni specificate nell'apposita sezione del PTOF, l'Istituto ha attivato:

- protocollo per l'inclusione degli alunni stranieri
- protocollo istruzione domiciliare.

CORSI SERALI

NOME SCUOLA

IS D'ESTE - CARACCILOLO SERALE (PLESSO)

SCUOLA

SECONDARIA

II GRADO

CURRICOLO

DI SCUOLA

CORSI SERALI - Istruzione di secondo livello Al fine di promuovere e migliorare la qualificazione della popolazione adulta rispetto agli standard europei e di elevare il numero di persone in possesso di un diploma di Scuola Secondaria Superiore, sono attivi i corsi di secondo livello riferiti all'Istruzione Professionale (Enogastronomico - Servizi di Sala e Vendita) e Tecnica (Sistema Moda) rivolti a giovani drop-out ed adulti. Seguendo le linee guida del MIUR, è stata introdotta la didattica per competenze. La programmazione didattica per competenze vede lo studente e il docente impegnati nell'acquisizione di abilità e conoscenze finalizzate non solo al successo scolastico, ma che prevedano una reale applicabilità in campo operativo mediante la risoluzione di situazioni problematiche incentrate su

casi reali.

Tutta l'attività didattica del secondo livello è divisa in tre periodi: primo periodo didattico (primo biennio), secondo periodo didattico (secondo biennio) terzo periodo didattico (quinto anno)

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri. Tale scelta è dettata dal fatto che la composizione delle classi risulta stabilizzata in genere a metà ottobre dato il prolungarsi della possibilità di iscrizione per i lavoratori-studenti.

L'orario varia a seconda dell'indirizzo scelto ed è organizzato su cinque giorni (sabato libero) dalle 16, 30 alle 20, 40.

Per tutti gli studenti sono, inoltre, disponibili attività di accompagnamento, sportello, tutoring, consolidamento e accertamento di competenze sia nella fascia oraria 15.00 - 16,30, sia nella fascia oraria 16, 30 - 20, 40 qualora non impegnati in attività formativa d'aula.

Ai sensi del DPR 22 giugno 2009, n. 122 "...ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, e` richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni. Al momento è attivo il secondo periodo. Da un punto di vista strettamente metodologico, si adotta una programmazione per Unità di Apprendimento (UdA) centrate su competenze di materia, trasversali, pluridisciplinari e percorsi modulari. I docenti si raccordano per area d'indirizzo individuando, per ciascun gruppo di livello, il tipo di competenza che una o più UdA concorre a sviluppare. I piani di studio personalizzati. Ad ogni studente-lavoratore viene offerto un Patto Formativo Individualizzato, modellato sulla base dei percorsi formativi individuali pregressi e che tiene conto delle cause degli insuccessi e degli abbandoni scolastici, delle esperienze lavorative ed extra lavorative maturate dagli studenti nel corso degli anni precedenti. Grazie a questo documento, è possibile costruire dei percorsi formativi individualizzati e

differenziati da intraprendere anche grazie all'ausilio delle nuove tecnologie, di attività di accompagnamento, sostegno, consolidamento, accertamento di competenze, tutoring, sportello, di valorizzazione delle eccellenze. In caso di accertate competenze professionalizzanti, sarà anche possibile ridefinire il monte ore individuale di ciascuno studente

Obiettivi • rafforzare la cultura di base; •
migliorarne le competenze professionali • sviluppare l'attitudine all'uso delle nuove tecnologie • aggiornare le conoscenze e competenze già acquisite •
accrescere l'autostima necessaria per un esito scolastico positivo • orientare alla ricerca e/o al cambiamento di attività lavorativa

PROGETTAZIONE DIDATTICA DEI CURRICOLI PER UDA

I curricoli sono stati progettati per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza, che rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e che sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

DALL'ISCRIZIONE AL PATTO FORMATIVO:

FASE 1 Accoglienza e orientamento Elemento preliminare per la costruzione di un efficace percorso di cambiamento è la messa in opera di procedure e azioni che permettano all'adulto di operare riconoscimenti delle proprie motivazioni e capacità entro la nuova prospettiva di studio e di formazione. Questa fase prevede l'intervento del docente tutor che utilizzerà sia un'intervista impostata secondo l'approccio biografico narrativo che specifiche prove di accertamento di competenze funzionali, con l'obiettivo di:

- sollecitare il corsista a riflettere sui suoi bisogni di formazione e sulle sue motivazioni, sulle sue aspettative, sulle sue conoscenze, sulle sue abilità e sulle

sue modalità di apprendimento;

- mettere l'adulto in condizione di far valere il proprio patrimonio di saperi e abilità potenziali che vorrà sviluppare in acquisizioni valutabili e spendibili;
- mettere in evidenza aree di debolezza e punti di forza nella prospettiva del nuovo percorso individuale di apprendimento;
- elaborare in maniera concordata il percorso di formazione personale, le modalità e i tempi di fruizione, gli obiettivi finali. Si tratta di una fase di accoglienza e orientamento formativo volta non solo a far emergere tutte le evidenze necessarie al riconoscimento formale dei crediti, ma anche ad avviare il processo di autoriconoscimento.

Pertanto la strategia comunicativa e di partecipazione da adottarsi in questa fase dovrà assicurare il rinforzo della motivazione dell'adulto alla ripresa del percorso scolastico oltre ad una descrizione del sé, ai fini della formulazione del progetto formativo, il più dettagliata possibile. I risultati dell'intervista vengono utilizzati per la stesura del dossier del candidato

FASE 2

la Commissione e la definizione del Patto Formativo Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, l'Istituto nomina i docenti componenti la Commissione per la definizione del patto formativo individuale che esamina gli elementi di documentazione raccolti dal docente tutor per ciascun corsista, certifica gli eventuali crediti, individua gli eventuali debiti e definisce il percorso personalizzato tramite il patto formativo individuale.

Compiti della Commissione sono inoltre:

- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello;

- lettura dei fabbisogni formativi del territorio;
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione;
- orientamento e riorientamento alla scelta formativa;
- consulenza individuale o di gruppo;
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività

RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E STIPULA DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

Questo termine indica il principale strumento di flessibilità reso possibile dalla normativa dedicata alla didattica degli adulti e risulta dal processo di rilettura delle caratteristiche di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare al fine di ottenere un riconoscimento utile al percorso formativo che sta per intraprendere. Il riconoscimento di apprendimenti pregressi viene realizzato sia attraverso la documentazione fornita dal corsista che l'esito delle prove di accertamento, e si compone di tre fasi:

A. Identificazione

Il processo di identificazione e riconoscimento dei crediti viene avviato dal docente tutor attraverso l'intervista d'ingresso e l'esame dell'eventuale documentazione personale, i cui esiti sono raccolti nel dossier del candidato.

Vengono valutati:

- crediti formali derivanti da titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale
- crediti informali derivanti dall'esperienza personale e/o lavorativa
- crediti non formali derivanti da corsi gestiti da enti e associazioni al di fuori del sistema

formale dell'istruzione e della formazione professionale, o da esperienze di volontariato. Tutti i crediti devono essere opportunamente documentati. Nel caso di titoli di studio stranieri, varrà la dichiarazione di valore.

B. Valutazione dei crediti

La procedura prosegue con le prove di accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite dall'adulto, riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto. Ciascun docente esegue la valutazione a partire dalle competenze attese e dichiarate nel modello condiviso di PSP. I criteri numerici per la valutazione dei test di ingresso vengono esplicitati da ciascun docente nella sua programmazione.

C. Negoziazione del patto formativo e attestazione

In questa fase viene comunicata e negoziata con l'utente la proposta di percorso formativo. La Commissione certifica il possesso delle competenze e le riconosce attraverso l'emissione del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. In esito alle fasi sopra indicate viene redatto il Patto formativo individuale.

LA PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO (PFI)

Nell'Istituto "d'Este-Caracciolo" l'organizzazione dell'offerta didattica si basa sulla personalizzazione del percorso così come riassunto nel Patto formativo individuale, definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. La definizione del Patto formativo individuale è compito della Commissione.

Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto con cui viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo richiesto dall'adulto, e riporta:

- il monte ore complessivo dovuto comprensivo dei crediti e dei debiti
- il piano delle UdA relative alle competenze da acquisire con l'indicazione di quelle fruibili a

distanza e la tipologia di prove di verifica

- l'indicazione della durata di fruizione del PSP In caso di necessità di eventuali aggiornamenti del percorso formativo, dovuti agli esiti di valutazione formativa, alla variazione di uno o più termini pattuiti oppure su richiesta dell'utente, è sempre possibile modificare e rinegoziare il percorso descritto nel Patto formativo.

Sulla base del Decreto Legislativo 16 Gennaio 2013, n.13 allo studente possono essere riconosciuti i seguenti crediti:

CREDITI FORMALI

Crediti attestati da istituzioni scolastiche italiane (attestazioni, pagelle, diplomi di scuola secondaria, esami universitari, diplomi universitari) o non italiane quando la normativa prevede l'equipollenza dei titoli.

Qualora i crediti siano richiesti in autocertificazione la Scuola provvederà a chiedere idonea documentazione probatoria alla istituzione interessata. Possono essere riconosciuti come crediti formali tutte le materie i cui programmi corrispondano nella sostanza a quelli dell'indirizzo "enogastronomia - servizi di sala e di vendita". La valutazione sull'equipollenza dei programmi è riservata al Consiglio di Classe.

CREDITI NON FORMALI

Crediti attestati da altro organismo che persegua scopi educativi e formativi (corsi strutturati nei CPIA, centri di formazione professionale, istituzioni scolastiche non italiane alle quali non è riconosciuta l'equipollenza dei titoli, ecc.).

Qualora i crediti siano richiesti in autocertificazione la Scuola provvederà a chiedere idonea documentazione probatoria alla istituzione interessata. Anche in questo caso il Consiglio di Classe è chiamato ad esprimere parere sulla richiesta di riconoscimento.

CREDITI INFORMALI

Crediti risultanti da qualunque forma di conoscenza maturata per motivi di studio

o di lavoro (specializzazione professionale in settori riguardanti le materie di studio) che attesti la conoscenza di una specifica materia. Qualora i crediti siano richiesti in autocertificazione la Scuola provvederà a chiedere idonea documentazione probatoria alla istituzione interessata. Anche in questo caso il Consiglio di Classe è chiamato ad esprimere parere sulla richiesta di riconoscimento. Alla fine dei percorsi quinquennali, con il superamento dell'esame di Stato, viene rilasciato il Diploma di Istruzione Tecnico-Professionale (Istituto Professionale) e di Istruzione Tecnica (Istituto Tecnico), relativo alla figura in uscita dall'indirizzo seguito dallo studente, con riferimento alle eventuali opzioni scelte nell'ambito dell'indirizzo secondo il seguente prospetto:

ISTITUTO PROFESSIONALE

INDIRIZZO DI STUDIO

ARTICOLAZIONE Enogastronomico Servizi di SALA e di VENDITA

Enogastronomico ENOGASTRONOMIA

ISTITUTO TECNICO

INDIRIZZO DI STUDIO

ARTICOLAZIONE Sistema moda

TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA

I diploma costituisce titolo necessario, oltre che ai fini dell'accesso al mondo del lavoro, anche per l'ingresso all'università, agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli istituti tecnici superiori e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore.

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
(PCTO)**

PCTO

I PCTO sono un modello di apprendimento che permette ai ragazzi della scuola secondaria di secondo grado di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte della formazione presso un'Impresa o un Ente del territorio. Si tratta di una nuova visione della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e applicativo, e si basa sull'idea che l'educazione formale, l'educazione informale e l'esperienza di lavoro possano combinarsi in un unico progetto formativo. I PCTO costituiscono, pertanto, una vera e propria combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, predisposte grazie alla collaborazione tra mondo delle organizzazioni e scuola.

I PCTO sono stati avviati dal D. Lgs. n. 77/2005 "Definizione delle norme generali relative all'Alternanza Scuola-Lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53". La L. 107/2015 ("La Buona Scuola") (art.1 c.33-43) ha poi definito, a partire dall'a.s. 2015-'16, l'Alternanza Scuola Lavoro come elemento del curriculum per tutti gli studenti del triennio finale. La L.145/2018 (art.1 c.784-787) ha infine introdotto la denominazione attuale e ha in origine fissato in 400 il monte ore per gli Istituti Tecnici e Professionali per poi ridurlo a 210 ore per gli Istituti Professionali e 150 ore per gli Istituti Tecnici, tali attività costituiscono requisito necessario per l'ammissione all'Esame di Stato, previsto dal D.L. 62/2017. I PCTO, definiti e programmati all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sono progettati, attuati, verificati e valutati, sulla base di apposite convenzioni con le imprese e gli enti esterni partecipanti.

In linea con quanto previsto dalle norme generali, i PCTO si propongono di:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con
- l'esperienza pratica;
- Arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con

- l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli
- stili di apprendimento individuali;
- Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando
- l'autostima;
- Offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi;
- Promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole
- Curvatura PCTO

Il nostro Istituto per rafforzare il progetto del PCTO ha sempre stabilito di effettuare una curvatura interna per un totale di 40 ore che coinvolga tutto il consiglio di classe.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTO CAMBRIDGE

Potenziamento lingua inglese finalizzato alle certificazioni del quadro comune europeo di riferimento per le lingue straniere Il progetto Cambridge prevede un corso di preparazione di livello A2/B1 del CQER delle lingue straniere in vista dell'esame mirato al conseguimento della relativa certificazione. Tale progetto nasce dalla volontà di offrire agli alunni dell'istituto l'opportunità non solo di ampliare ed approfondire le loro conoscenze, abilità e competenze linguistiche, ma anche di arricchire il proprio CV grazie alla possibilità di conseguire una certificazione riconosciuta dall'Unione Europea sia nel campo universitario che in quello lavorativo. Inoltre, detto progetto prevede l'unione di lingua straniera e

nuove tecnologie digitali. Attraverso queste ultime, infatti, i discenti potranno apprendere e/o approfondire la lingua inglese in modo interattivo e diretto attraverso l'uso di tutte le strumentazioni fornite dall'istituto, quali LIM, connessione Internet e tutti i programmi e i siti ai quali è possibile accedere tramite l'uso di quest'ultima. Questa fusione di lingua straniera e tecnologie digitali scaturisce dall'intento di sviluppare nei discenti destinatari un completo sviluppo sia delle competenze digitali che della comunicazione in lingua inglese, così come richiesto dalle competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilite dall'Unione Europea.

GRUPPO SPORTIVO

Le attività programmate dai docenti sono:

- Pallavolo
- Calcio a 5
- Tennistavolo

Attraverso le suddette attività si intende contribuire all'armonico sviluppo psico-fisico degli alunni attraverso :

- 1) l'autocontrollo, l'osservanza delle regole, il fair play
- 2) lo sviluppo di sane abitudini igienico-alimentari
- 3) l'esaltazione dello spirito ludico e collaborativo
- 4) la valorizzazione di sé stessi che prescinda da ogni sentimento di sopraffazione degli altri. La programmazione dei Giochi Sportivi Studenteschi si articolerà in "avviamento alla pratica sportiva". Tutte le attività interne verranno svolte nelle palestre dell'Istituto e presso il campetto sportivo delle Fontanelle ed inoltre , durante il corso dell'anno potranno essere utilizzate altre strutture esterne per una più ampia e articolata conoscenza delle discipline sportive.

PROGETTO "ADOTTA UNA SCUOLA" - ALTAGAMMA

PARTNER: ISAIA

Obiettivo: Trasferire non competenze tecniche ma contenuti utili per le scelte future degli

studenti, spesso fuorviati da un'identificazione della moda basata unicamente sulla figura iconica dello "stilista" che trasmette valori effimeri di glamour e mondanità sintetizzati dalla "sfilata" vista in maniera totalmente slegata da un processo creativo e industriale

Contenuti e finalità:

- visione più realistica del funzionamento di un'azienda del Made in Italy di alta gamma
- comprensione attraverso l'esperienza ISAIA delle specificità dell'alto di gamma campano
- conoscenza della rete campana di soggetti pubblici e privati operanti in ambito Moda

PROGETTO CINEFORUM

Il cinema rientra a pieno titolo in una programmazione didattica interdisciplinare e fornisce un approccio critico e diversificato alla realtà, offrendo stimoli culturali e competenze che vanno ad arricchire la formazione degli studenti. Il cineforum prevede programmi predisposti secondo un filo conduttore che offre l'opportunità di approfondire aspetti della vita sociale e dell'universo giovanile, in un dialogo che dalla sala cinematografica si trasferisce alla classe. In situazione di DDI, si prevede l'organizzazione e la realizzazione di un cineforum "a distanza" d'Istituto.

PROGETTO "IL LAVORO INIZIA DALLA SCUOLA"

L'idea del progetto nasce dalla volontà di creare un'interazione tra la formazione erogata dall'Istituto Scolastico ed il mondo del lavoro. Inoltre esso si prefigge di motivare gli alunni e far in modo che essi prendano coscienza delle loro capacità e competenze acquisite nel corso degli anni scolastici, preparandoli in modo adeguato ad affrontare in futuro la fase di ricerca e di selezione del personale o eventuale autoimpiego.

Gli obiettivi del progetto sono quelli di aiutare l'allievo ad organizzare il proprio

progetto formativo, professionale e lavorativo trovando un punto di convergenza tra le proprie aspirazioni, le esperienze laboratoriali scolastiche e di alternanza scuola lavoro, l'offerta formativa in generale e la possibilità di sbocco nel mercato del lavoro.

Obiettivi:

- Orientamento in uscita.
- Sperimentare rapporti professionali, relazionali, sociali e organizzativi.
- Acquisire la consapevolezza delle proprie attitudini professionali.
- Verificare la spendibilità in azienda del sapere acquisito nel periodo scolastico.
- Acquisire una forma mentis imprenditoriale.
- Sviluppare conoscenze, abilità e competenze utili non solo per un eventuale impegno in ambito imprenditoriale ma anche in ogni contesto lavorativo e in ogni esperienza di cittadinanza attiva.
- Potenziare la motivazione allo studio.

PROGETTI SCUOLA VIVA

Progetti mirati a contrastare la dispersione scolastica, l'insuccesso, il disagio scolastico e per la prevenzione e il contenimento dei fenomeni di selezione. Progetti mirati a: orientamento e integrazione socio-culturale; educazione alla legalità e alla relazione; apprendimento della lingua madre; potenziamento delle competenze chiave. L'opportunità di progettare moduli didattico - educativi previsti dal finanziamento "La scuola viva", prevede, in adesione e conformità al PTOF d'Istituto, la prosecuzione di un lavoro già intrapreso per gli alunni a forte disagio sociale residenti nel nostro quartiere, ove dimorano anche extracomunitari frequentanti.

PROGETTI ERASMUS PLUS - ERASMUS MODA - ERASMUS RICETTIVITÀ ALBERGHIERA

I progetti prevedono la possibilità di svolgere tirocini professionali in Paesi dell'Unione Europea, mirando alla valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Gli obiettivi formativi consistono nel migliorare le possibilità occupazionali dei partecipanti attraverso il rafforzamento delle competenze professionali, nell'agevolare lo sviluppo individuale e la competitività dei giovani nel mercato del lavoro nazionale ed europeo, e nell'approfondire le competenze linguistiche nella lingua veicolare dello scambio.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO - EDUCARE ALLA BELLEZZA

Il nostro progetto è sorretto da un'idea di alunno considerato non solo come destinatario di contenuti ma come protagonista, portatore e costruttore di diritti, esploratore, ricercatore. Il progetto tende ad implementare la relazione e la collaborazione. La chiave dell'educazione sta in una parola: insieme. Ci si educa insieme, adulti e ragazzi, insieme si diventa corresponsabili. Conoscere le proprie radici storiche e culturali ha un alto valore formativo, significa trovare una propria specifica identità, senso di appartenenza, socialità. Lo scopo è di destare negli allievi la curiosità, il desiderio di conoscenza delle proprie origini culturali, fornendogli, tuttavia, un punto di vista il più possibile ampio ed approfondito; riconoscere se stessi nella dignità di un passato antico e riconoscere l'altro da sé, come suo simile in un destino comune, quello umano. Ripercorrendo le principali vicende storiche, che hanno segnato il territorio sin dalle antiche civiltà, gli alunni individueranno siti, luoghi che saranno fonte d'ispirazione per la realizzazione del nostro percorso progettuale.

Mediante la rete, effettueranno una puntuale ricerca di informazioni e di immagini inerenti. Questo materiale sarà successivamente utilizzato per elaborare quesiti pertinenti, da porre ad esperti o operatori culturali, che gli alunni incontreranno sui luoghi d'interesse spesso deturpati da interventi edilizi abusivi e operazioni speculative illegali. Il percorso didattico prevede la formazione degli studenti che dovranno progettare abiti, borse e accessori di moda da proporre in un evento che veicolerà il "made in Naples", utilizzando i segni caratterizzanti delle strutture architettoniche del centro storico di Napoli, che saranno elaborati in messaggi visivi dagli studenti dell'Isis Istituto Isabella Caracciolo di Napoli. L'uso dei segni proposti permetterà di conservare nella memoria l'identità storica della nostra città.

REPUBBLICA@SCUOLA

Progetto in collaborazione con il quotidiano La Repubblica per la creazione di un giornale d'Istituto online, mediante piattaforma su cui vengono pubblicati contenuti prodotti dagli studenti.

PROGETTO PON - FESR - CABLAGGIO STRUTTURATO E SICURO ALL'INTERNO DI EDIFICI SCOLASTICI

Il progetto si inserisce nelle azioni volte a promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde digitale e resiliente dell'economia.

PROGETTO PON - FESR - DOTAZIONE DI ATTREZZATURE PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA DIDATTICA E DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Il progetto si inserisce nelle azioni volte a promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde digitale e resiliente dell'economia.

PROGETTO P.I.T.E.R.

Percorsi personalizzati di inclusione/educazione alla legalità rivolto a soggetti a grave rischio di esclusione sociale, criminalità e devianza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Prevenire la fuoriuscita dal sistema scolastico e formativo attraverso percorsi laboratoriali e personalizzati con la cooperazione di stakeholder.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Un animatore digitale in ogni scuola

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, l'istituto presenta, tramite la figura dell'animatore digitale, il proprio piano di intervento suddiviso nel triennio e coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

PIANO DI INTERVENTI

FORMAZIONE INTERNA

- - Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti.
 - Somministrazione di un questionario on-line sul sito della scuola per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.
 - Formazione specifica dell'Animatore Digitale.
 - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- - Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
 - Formazione base ai docenti all'uso della LIM.
 - Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
 - Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.
 - Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.



- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.
- Creazione di uno sportello di assistenza.
- Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, ecc...), video e montaggi di foto (anche per i docenti della scuola dell'infanzia) o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.
- Utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana.
- Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (in particolare con il linguaggio Scratch).

•

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.
- Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Creazione di un gruppo di lavoro.
- Coordinamento con le figure di sistema.
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network,

cyberbullismo)

- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema.
- Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto.
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione:

Progettazioni

Relazioni

Monitoraggio

- Presentazione e formazione laboratoriale per docenti su G - suite education (Google Classroom, Drive e didattica collaborativa).
- Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni.
- Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni con linguaggio Scratch.
-

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

-
- Ricognizione della dotazione tecnologica dell' Istituto e sua eventuale implementazione.

- Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi d' Istituto.
- Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON.
- Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori)
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.
- Creazione di repository d' istituto per discipline d' insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Sperimentazione e utilizzo di alcune classi della piattaforma Google Classroom di G-Suite education e dell' utilizzo di Drive
- Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l' utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale e cooperativo
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
- Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola
- Aggiornamento di repository d' istituto per discipline d' insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Potenziamento dell' utilizzo del coding con software dedicati (Scratch).
- Preparazioni di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale.
- Laboratori sul pensiero computazionale.
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.

In quanto parte di un progetto triennale, ogni anno potrebbe subire variazioni o essere aggiornato a seconda delle esigenze e dei cambiamenti dell'istituzione scolastica.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Si allegano i seguenti documenti dell'Istituto "Isabella d'Este-Caracciolo" relativi alla Didattica Digitale Integrata -D.D.I.:

- Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata DDI
- Integrazioni al Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata DDI
- Regolamento Didattica Digitale Integrata
- Integrazioni al Regolamento Didattica Digitale Integrata

ALLEGATI:

Piano scolastico e Regolamento DDI 2022-25.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione é coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi ed e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità' con i criteri e le modalità' definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Il docente esprime la propria proposta di voto negli scrutini intermedi e finali sulla base dei seguenti criteri:

- Livello di competenze acquisite espresso in termini docimologici secondo la tabella di corrispondenza fra giudizi e criteri di valutazione presentata di seguito
- Maturazione e preparazione conseguita in relazione alla situazione di partenza
- Partecipazione, interesse ed impegno dimostrati verso le attività proposte, sia curricolari che integrative
- Partecipazione ai PON con conseguimento della certificazione finale
- Eventuali valutazioni effettuate da docenti della stessa disciplina di classi parallele su prove concordate in sede dipartimentale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità' e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali (cfr. art. 1, D. Lgs. 62/2017).

- La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (cfr. art. 7 del D.P.R. 122/2009).

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NONN AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

Il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva in caso di un numero di insufficienze gravi superiore a due. Per i restanti aspetti si rimanda alla specifica normativa in vigore.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NONN AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

AMMISSIONE DEI CANDIDATI INTERNI

(le indicazioni sottostanti hanno esclusivamente finalità orientative e indicative. Per la disciplina completa dell'Esame di Stato del II ciclo si rimanda al D. Lgs. 62/2017 e successive modificazioni).

Requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente

della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI ESTERNI

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, alle condizioni previste dal presente articolo, coloro che:

- compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;

- siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

Fermo restando quanto disposto dall'articolo 7 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, l'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di promozione all'ultima classe e' subordinata al superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità' alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare, sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, i candidati in possesso di idoneità' o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame. Il superamento dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato, vale come idoneità' all'ultima classe. L'esame preliminare e' sostenuto davanti al consiglio della classe dell'istituto, collegata alla commissione alla quale il candidato e' stato assegnato; il candidato e' ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle prove cui e' sottoposto. I candidati esterni debbono presentare domanda di ammissione agli esami di Stato all'Ufficio scolastico regionale

territorialmente competente.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO:

Il credito scolastico viene attribuito come da TABELLA MINISTERIALE ALLEGATA e secondo i seguenti criteri di Istituto:

CRITERI D'ISTITUTO DI ASSEGNAZIONE PER IL CREDITO SCOLASTICO

Nell'attribuzione del credito scolastico, per assegnare il punteggio previsto all'interno di ciascuna fascia, il Consiglio di Classe valuterà sulla base dei seguenti criteri, verbalizzando le motivazioni per ogni singolo alunno.

L'alunno consegue il massimo della fascia:

SE LA MEDIA HA UNA FRAZIONE DECIMALE UGUALE O MAGGIORE DI 0,5.

SE LA MEDIA HA UNA FRAZIONE DECIMALE MINORE DI 0,5
MA È IN POSSESSO DI ALMENO UNO DEI REQUISITI SOTTO
INDICATI.

REQUISITI:

- FREQUENZA ASSIDUA (meno di 60 ore di assenza nell'arco dell'anno scolastico)
- INTERESSE E IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE A ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE ORGANIZZATE DALLA SCUOLA
- PARTECIPAZIONE ASSIDUA E PROFICUA AI PERCORSI

CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI PREVISTI DAL
PTOF, INCLUSI I PCTO E I PROGETTI FINANZIATI CON
FONDI EUROPEI.

NON si procede all'assegnazione del massimo della fascia in presenza
di una delle seguente condizioni:

- promozione nello scrutinio di giugno, basata sulla sufficienza
derivante da voto di consiglio per carenze lievi
- promozione differita per sospensione di giudizio nello scrutinio
di giugno.

Nell'ALLEGATO VALUTAZIONE APPRENDIMENTI vengono inseriti:

- GRIGLIA di Valutazione profitto
- GRIGLIA di valutazione UDA
- GRIGLIA Valutazione Comportamento
- Tabella Ministeriale attribuzione credito scolastico

ALLEGATI:

ALLEGATO VALUTAZIONE APPRENDIMENTI.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola si propone di predisporre attività finalizzate all'inclusione di tutti gli studenti, attuando un clima educativo fortemente inclusivo generato dall'attenzione all'unicità della persona integralmente intesa. Ciò avviene attraverso la personalizzazione degli apprendimenti e la realizzazione di percorsi formativi capaci di intercettare i bisogni e le inclinazioni degli studenti. Sono attivi un GLI e una funzione strumentale che predispongono interventi mirati a sostenere il percorso formativo sia per studenti con disabilità che per alunni con bisogni educativi speciali. A tal fine la scuola ha sviluppato un protocollo e un'apposita modulistica secondo la normativa che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA o con altri Bisogni Educativi Speciali oppure che evidenziano particolari situazioni di svantaggio.

Punti di debolezza

La continuità didattico-educativa risulta garantita considerato l'adequato numero di insegnanti di sostegno, anche se spesso alcuni di essi sono docenti a tempo determinato.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto progetta numerosi interventi per contrastare le difficoltà di apprendimento degli studenti. Inoltre sono regolarmente adottate strategie metodologiche quali il tutoraggio tra pari e forme di cooperative learning. Gli interventi attuati sono sistematicamente monitorati. Per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari, la scuola realizza attività integrative e progetti PON con ricaduta positiva anche negli esiti curricolari.

Punti di debolezza

L'Istituto, potendo disporre di maggiori risorse, è propenso ad organizzare adeguati interventi di recupero per l'integrazione e l'inclusione di allievi di altra nazionalità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per la definizione e la stesura dei Piani Educativi Individualizzati si procederà alla raccolta ed all'analisi di quegli elementi che interagendo tra loro possono efficacemente supportare ed accompagnare il processo di integrazione e di inclusione.

1. Conoscenza dell'alunno:

- fascicolo personale dell'alunno contenente la documentazione così come specificato ai sensi del D. Lgs. 66/2017.
- contatti e continuità verticale con la scuola media di provenienza (per gli alunni delle classi prime)
- osservazioni iniziali e dinamiche relazionali
- osservazione delle abilità trasversali
- incontri con operatori e famiglia

2. Conoscenza del contesto scolastico:

- progettualità inclusiva
- organizzazione

- risorse umane e loro professionalità
- materiali e tecnologie

3. Conoscenza del contesto territoriale:

- interventi e progetti extrascolastici
- operatori di riferimento e loro ruolo
- partecipazione a progetti di Rete
- rapporti con i CTI e GIT

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Consiglio di classe
- Specialisti ASL
- Famiglia
- GLI

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La partnership educativa della famiglia può risultare se non decisiva, senz'altro efficace ai fini dei PEI e del progetto inclusivo in generale.

Tale partecipazione si delinea nelle seguenti dinamiche:

- Accoglienza
- Scambio di informazioni sull'allievo
- Scambio di informazioni sulle modalità di apprendimento dell'alunno (tempi, impegno didattico in situazione e a domicilio, particolari necessità che possono sopravvenire)
- Esplicazione delle modalità valutativa
- Documentazione/informazione

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli allievi diversamente abili viene eseguita sulla base del percorso educativo individualizzato indicando per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti. La valutazione va

considerata come valutazione di un processo e non solo delle performances. L'oggetto della valutazione è tutto il processo di apprendimento, si considera quindi, non solo il profitto, ma anche comportamento, la partecipazione e l'impegno, i progressi materiali rispetto ai livelli di partenza.

Per ottimizzare il processo valutativo è necessario:

- Definire chiaramente che cosa si sta valutando
- Porre attenzione alle competenze
- Valutare l'apprendimento per ciò che ha imparato

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola prevede attività di orientamento in uscita attraverso iniziative integrate fra l'istituzione scolastica e le realtà socio-assistenziali o educative territoriali. L'Istituto si attiva per facilitare la partecipazione degli allievi BES, in particolar modo degli allievi disabili, alle attività di alternanza scuola lavoro, così come previsto dalla normativa.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del Ds	Area coordinamento percorsi istruzione e formazione. Coordinamento con: rapporti con la regione, IFTS, ITS, Esami di stato Aggiornamento e modifiche RAV, PdM, PTOF. Partecipazione agli incontri istituzionali. Proposta e coordinamento percorsi relativi all'educazione alla legalità. Raccordo con le funzioni strumentali per l'implementazione delle competenze, collaborazione col Ds alla proposta di organico. Raccordo e sintesi sui processi di implementazione dei percorsi. Reperimento fonti normative sulle problematiche inerenti il funzionamento didattico Area legale preparazione e verbalizzazione lavori org. Coll., coordin. Procedure elettorali, rilevazione problematiche relative alle funzioni di RLs e raccordo con il RsPP	1
Staff del Ds	Collaboratore 1. gestione ordinaria attività didattica 2. supporto responsabili di sede, monitoraggio dispersione scolastica, proposta ed	4



(comma 83 Legge 107/15)	<p>organizzazione visite guidate 3.gestione ordinaria attività didattica (sede centrale), iter infortuni, aggiornamento e modifiche RAV, PdM, PTOF, report video/foto, presenza e supporto logistico agli eventi 4. comunicazioni UsR , UAT, presenza e supporto logistico agli eventi, collaborazione stesura graduatorie d' Istituto, collaborazione convocazioni per eventuali supplenze. responsabile del monitoraggio e dell'attivazione dei processi relativi all'efficienza ed al buon funzionamento nei diversi plessi 5. rivisitazione RAV e Piano di miglioramento, raccordo con le altre f.strumentali per l'implementazione delle competenze, cura delle eccellenze</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1 coordinamento nell'attuazione delle priorità formative e progettuali del PTOF (3)</p> <p>Area 2 progettualità d'Istituto. Implementazione dei processi tesi al raggiungimento degli ob. prefissati dal PNSD comunicazione interna ed esterna</p> <p>Area 3 supporto ai docenti nella progettazione di interventi specifici per l'inclusione scolastica. Assistenza, progettazione e formazione docenti (2)</p> <p>Area 4 Percorsi di alternanza scuola lavoro, monitoraggio e ricerca sulle competenze del mercato delle aziende per avviare percorsi curriculari, extracurriculari e stage. Reperimento aziende</p>	4
Coordinatore di dipartimento	<p>Collaborazione alla stesura del Ptof/ RAV proposte di percorsi curriculari ed extracurriculari coordinamento delle attività unificate per ambito disciplinare</p>	3
Responsabile di	<p>Sostituzione docenti assenti, controllo ritardi alunni. presenza attività funzionali segnalazione</p>	2



plesso	malfunzionamento edificio controllo del rispetto regolamento istituto	
Responsabile di laboratorio	Controllo stato delle attrezzature proposti acquisto attrezzature e materiale di consumo	6
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso;	1



Commissione comunicazione	Curare la comunicazione in tutte le fasi	3
Commissione orientamento	Raccordo con i referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di primo grado cura dell'orientamento in itinere orientamento in uscita e relazione con Università, Enti e Aziende	3
Coordinatore corso serale	Predisposizione orario delle lezioni e delle eventuali sostituzioni, collaborazione per la gestione dei fascicoli degli alunni, ogni altra attività funzionale al buon andamento delle attività didattiche del corso.	1
GLI	Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Elaborazione di una proposta di un Piano Annuale per l'Inclusività.	12

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Modulistica da sito scolastico
- Canale telegram di Istituto



RETE E CONVENZIONI ATTIVATE

- **PROTOCOLLO DI INTESA "CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA E ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA"**
 - **PATTO DI COMUNITÀ "PER UNA SVOLTA NELLE POLITICHE FAMILIARI"**
 - **PROTOCOLLO DI INTESA CON ASSOCIAZIONE GRESPO**
 - **RETE TAM - TESSILE ACCESSORI MODA** Rete nazionale di Istituti tecnici e professionali nell'ambito del settore tessile, accessori e moda che sigla un protocollo d'intesa tra Sistema Moda Italia e Miur per colmare il gap e favorire l'occupazione giovanile
 - **RETE SCUOLE PER LA SANITA'** - Sinergia di scuole finalizzata all'attuazione di progetti di inclusione, contrasto alla dispersione ed educazione alla legalità.
 - **ISABELLA D'ESTE CARACCILOLO - FONDAZIONE DI COMUNITÀ SAN GENNARO**

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

"FORMIAMOCI PER FORMARE ALUNNI SEMPRE PIÙ COMPETENTI"

Il comma 124 definisce la formazione degli insegnanti "obbligatoria, permanente e strutturale" in coerenza con il piano triennale dell'offerta



formativa", nella consapevolezza che il piano di formazione può essere integrato e corretto in itinere, si procede rimanendo ancorati principalmente alle risultanze del RAV. Pertanto per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane si intende attivare corsi di aggiornamento, sempre in un clima di scelte condivise, che consentiranno ad ogni docente di operare con competenza e rispondere alle esigenze di migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti su tematiche "comuni", sono: "Inclusione" "Curricolo, progettazione e valutazione" "Orientamento" Tali tematiche saranno svolte o all'interno dell'Istituto o avvalendosi dei progetti proposti dalla rete di scuole dell'ambito 14 di Napoli.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---

CORSO DI FORMAZIONE RELATIVO ALL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME ARGO E G-SUITE FOR EDUCATION

Piano di formazione rivolto a tutto il personale scolastico (D.S. e staff di dirigenza, personale docente, personale ATA) finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie all'utilizzo delle suddette piattaforme digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	personale scolastico



Modalità di lavoro	formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**CORSO DI FORMAZIONE RELATIVO ALL'UTILIZZO DEL SOFTWARE
"AUTOCAD®"**

Corso di formazione rivolto al personale docente, finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie all'utilizzo del suddetto software.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Personale docente
Modalità di lavoro	Formazione in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

LE NUOVE METODOLOGIE NELLA DIDATTICA A DISTANZA

Il percorso formativo si propone di offrire indicazioni ed esemplificazioni sulle metodologie, le strategie e le tecniche didattiche più efficaci nella didattica da remoto, attivando azioni di riflessione, sperimentazione e confronto/valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF	Didattica per competenze, innovazione metodologica
--------------------------------------	--



docenti	e competenze di base
Destinatari	Personale docente
Modalità di lavoro	Formazione a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

FORMIAMOCI PER UNA SCUOLA ALL'AVANGUARDIA

CORSO DI FORMAZIONE RELATIVO ALL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME
ARGO E G-SUITE FOR EDUCATION

CORSO DI FORMAZIONE "PASSWEB" PER L'AGGIORNAMENTO DELLE
PROCEDURE E NUOVI ADEMPIMENTI

Approfondimento

Il piano di Istituto relativo alla formazione del personale ATA (settore amministrativo) prevede la realizzazione di attività formative per l'acquisizione di un nuovo modello organizzativo ai sensi del DPCM 13/11/2013 finalizzate al compimento della completa digitalizzazione dei procedimenti e degli atti amministrativi. Sono previsti:

- Percorsi di formazione per migliorare le capacità



relazionali ed inclusive

- Aggiornamento in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro
- Gestione degli alunni diversamente abili

Per i tecnici di laboratorio sono previsti:

- Aggiornamento in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro
- Gestione e manutenzione di reti LAN e Wireless